

ACARI DELLA VITE

Negli scorsi anni si è osservata una progressiva diffusione di ragnetti fitofagi come l'**acaro giallo della vite (*Eotetranychus carpini*)** e l'**acaro rosso dei frutteti e della vite (*Panonychus ulmi*)**.

Dai sopralluoghi eseguiti in questo periodo si osservano, nelle zone precoci, le prime forme mobili di ragnetto rosso e i primi adulti di ragnetto giallo sui giovani germogli.

Nelle zone più tardive di fondovalle e alta collina, dove si registra lo stadio fenologico tra gemma cotonosa e punte verdi, si trovano ancora le forme svernanti di questi due acari.



Video tecnico:

<https://pica.cavit.it/com/c/9085ee20-7e4a-4e81-8a94-ddd722a216be>



DANNI SULLA VEGETAZIONE

I danni in primavera si presentano generalmente già dallo **stadio di 1-2 foglie distese**:

- I germogli, nei casi di alta presenza, mostrano un accrescimento stentato (Fig. 1-2).
- Le foglie possono apparire deformate e con punture necrotiche (Fig. 3).



Figura 1: Germoglio bloccato



Figura 2: Germoglio con accrescimento stentato



Figura 3: Foglia con punti necrotici

DIFESA DA RAGNETTO GIALLO E RAGNETTO ROSSO DELLA VITE

- Il **trattamento** va eseguito dallo stadio di **3-4 foglie distese** o in presenza di germogli bloccati.
- Si consiglia di **controllare** i vigneti che presentavano danni nella stagione precedente.
- Intervenire con **Olio estivo** impiegando prodotti commerciali registrati su vite (Biolid UP, Chemol Plus ...) alla dose d'etichetta. Il prodotto è autorizzato anche nel biologico.
- I trattamenti con Olio estivo devono essere eseguiti **da soli** e distanziati di almeno 3-4 giorni da quelli con zolfo.
- Per ridurre il rischio di fitotossicità, **in alternativa** all'uso dello **zolfo** è possibile utilizzare ***Bacillus pumilus*** (Sonata)* alla dose di **0,5 l/hl** (il prodotto è autorizzato anche nel biologico).

***Attenzione: L'impiego del *B. pumilus* è consentito entro e non oltre il 28 febbraio 2026.**

- Trattare con temperature superiori ai 10°C, con previsioni di tempo stabile e soleggiato e curando bene la bagnatura.

PRATICHE AGRONOMICHE

Per favorire la **presenza e la permanenza** sulla vite della fauna utile, come gli acari predatori (**fitoseidi**) naturalmente presenti nei vigneti, è importante aumentare e preservare la biodiversità nel vigneto:

- 1.- Lasciare porzioni di zone inerbite per avere disponibilità di cibo alternativo e rifugio (Figura 4).
- 2.- Limitare e ritardare lo sfalcio.
- 3.- Si ricorda che l'uso di acaricidi specifici riduce sensibilmente la popolazione e la vitalità degli acari predatori, determinando uno sbilanciamento dell'equilibrio nel vigneto, difficilmente ripristinabile.



Figura 4: Inerbimento

Per maggiori informazioni i Tecnici di Cantina e dell'Ufficio Viticoltura di Cavit sono a disposizione.

Informativa tecnica per le Cantine socie CAVIT emessa da infoviticoltura@cavit.it

Informativa Privacy: <https://www.cavit.it/informativa-soci-viticoltori/>